



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

**OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE SUPPLEMENTARI PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE E RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO NUOVO AI SENSI DEGLI ARTT. 27 D.LGS. N. 50/2016 E 14bis E SS. L. N. 241/1990 E S.M.I. SECONDA SEDUTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA - VERBALE.**

### **Verbale della Conferenza di Servizi – seconda seduta**

Il giorno 21 maggio 2025, alle ore 9,30, in forma simultanea modalità sincrona, con accesso al link <https://meet.google.com/djp-pzuf-qywsj> si è tenuta, ai sensi degli artt. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e 14bis e ss. L. n. 241/1990 e s.m.i., la seconda seduta della Conferenza di Servizi volta all'esame dei pareri pervenuti a seguito della prima seduta finalizzati all'approvazione del Progetto esecutivo delle opere supplementari, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b), della nuova Biblioteca Civica Centrale e riqualificazione del Teatro Nuovo.

La Conferenza è stata indetta con atto del Sindaco della Città di Torino Prot. n. 3752 in data 21 marzo 2025 e convocata con:

- nota prot. n. 6147 del 7 maggio 2025 (destinata agli Enti e soggetti esterni alla Città - all. n. 1);
- nota prot. n. 6146 del 7 maggio 2025 (destinata ai Dipartimenti, alle Divisioni e ai Servizi della Città - all. n. 2);

A detta Conferenza di Servizi sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Regione Piemonte
- Comune di Torino
- Ministero della Cultura - Segretariato Generale per il Piemonte
- Soprintendenza Speciale per il PNRR
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
- Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
- Città Metropolitana di Torino
- Asl - Città di Torino
- Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese
- Iren
- Iren Energia
- Società Ireti Distribuzione Elettrica



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

- Società Italgas Direzione Generale
- Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.P.A. Amiat
- Gruppo Torinese Trasporti
- Società Terna Rete Italia S.P.A.
- Società 5t S.R.L.
- Società Drivalia S.p.A.
- Società BT Italia S.P.A.
- Società Colt Technology Services S.P.A.
- Società Fastweb S.P.A.
- Società Fibercop
- Gruppo Retelit S.P.A.
- Società Open Fiber S.P.A.
- Società Railway
- Società Wind Tre S.P.A.
- Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino
- Magnifico Rettore Università di Torino
- Magnifico Rettore Politecnico di Torino
- S.C.R. Piemonte S.P.A.
- COBAR S.p.A.

Presiede la Conferenza di Servizi ed è stato nominato, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., Responsabile del Procedimento il Dirigente del Servizio Edifici per la Cultura l'Ing. Flavio Aquilano.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Elena Grillone del Servizio Edifici per la Cultura del Comune di Torino.

Il segretario verbalizzante, Ing. Elena Grillone, insieme al Responsabile del Procedimento l'Ing. Flavio Aquilano partecipa alla seduta in presenza, presso gli uffici della Città di Torino, sede di Via IV Marzo n. 19, II piano.

Si procede, quindi, con l'appello dei partecipanti in presenza/remoto, dal quale risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti, ricordando a ciascun partecipante di indicare nella chat nome, cognome, Ente di appartenenza ed indirizzo email:

- **CITTA' DI TORINO:**

Dipartimento Transizione Ecologica, Fondi Europei e Pnrr	<i>Nessun rappresentante</i>
--	------------------------------



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

Dipartimento Servizi Interni	<i>Nessun rappresentante</i>
Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità	<i>Nessun rappresentante</i>
Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica	Daniela Vitrotti
Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata	<i>Nessun rappresentante</i>
Divisione Patrimonio	Maria Grazia Pedrotti
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici	<i>Nessun rappresentante</i>
Divisione Servizi Pubblici Locali	Marco Gola (ciclo rifiuti)
Servizio Sostenibilità Energetica e Manutenzione Impianti	Rocco Pietrafesa Aurelio Dal Lago
Divisione Manutenzioni Edifici Comunali	Eros Primo
Divisione Coordinamento Fondi Pnrr	Claudio Spadon
Divisione Cultura, Archivio Musei e Biblioteche	Chiara Bobbio
Servizio Biblioteche	Cecilia Cognigni Silvia Allegretti
Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Pianificazioni Esecutive	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Convenzioni	Anna Franca Petruzzi Francesca Capelletto
Divisione Edilizia Privata	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Permessi di Costruire	Flavio Turco
Divisione Qualità Ambiente	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali	<i>Nessun rappresentante</i>
Divisione Verde, Parchi e Tutela Animali	Matteo Castiglioni Loredana Inglese
Servizio Opere del Verde	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Mobilità e Coordinamento Cantieri	Andrea Menna Giuseppe Pentassuglia
Divisione Infrastrutture	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Suolo e Parcheggi	<i>Nessun rappresentante</i>



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

Dipartimento Risorse Finanziarie	<i>Nessun rappresentante</i>
Dipartimento Servizi Generali, Appalti ed Economato	<i>Nessun rappresentante</i>
Divisione Ragioneria	<i>Nessun rappresentante</i>
Servizio Edifici per la Cultura	Flavio Aquilano Elena Grillone Giuseppina Pizzarelli
Circoscrizione 8 San Salvario – Cavoretto – Borgo Po – Nizza Millefonti – Lingotto – Filadelfia	<i>Nessun rappresentante</i>

Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Marcello Comollo
Ministero della Cultura Segretariato Regionale per il Piemonte	<i>Nessun rappresentante</i>
Soprintendenza Speciale per il PNRR Ministero della Cultura	Elena Frugoni
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino	Elena Frugoni
Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta	<i>Nessun rappresentante</i>
Città Metropolitana di Torino Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale	<i>Nessun rappresentante</i>
Città Metropolitana di Torino Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia Dipartimento Viabilità e Trasporti	<i>Nessun rappresentante</i>
ASL – Città di Torino SSD SISP Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese	<i>Nessun rappresentante</i>



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

Società IREN	Per gli impianti elettrici speciali e meccanici: Roberto Pollano Sonia Bertocci
Società IREN ENERGIA	<i>Nessun rappresentante</i>
Società IRETI Distribuzione Elettrica	Roberto Demo Roberto Del Pero Lorenzo Bertolone
Società Italgas	Simone Dimita Luca Finotello
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. AMIAT	Alessia Mantega
Gruppo Torinese Trasporti	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Terna Rete Italia S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società 5T S.r.l.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Drivalia S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società BT Italia S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Colt Technology Services S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Fastweb S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Fibercop	<i>Nessun rappresentante</i>
Gruppo Retelit S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Open Fiber S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Raiway	<i>Nessun rappresentante</i>
Società Wind Tre S.p.A.	<i>Nessun rappresentante</i>
Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco	<i>Nessun rappresentante</i>
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino	<i>Nessun rappresentante</i>
Università di Torino	Giuseppe Martino Di Giuda
Politecnico di Torino	Paola Lerario Francesca Roveri



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

	Caterina Arnò
S.C.R. Piemonte S.p.A.	Bruno Smania Chiara Cerutti Elisa Negro Federica Gandolfi
COBAR S.p.A.	Giuseppe Epifani
<u>Progettisti esecutivo</u>	
ABDR ARCHITETTI ASSOCIATI S.r.l.	Michele Beccu Anastasia Manfrini Nicola Bissanti Flavia Malavasi
MANENS-TIFS S.p.A.	Diego Bertesina
MJW STRUCTURES	Giuliano Aloisio
<u>Consulente ambientale SCR</u>	<i>Nessun rappresentante</i>

**L'Ing. Flavio Aquilano** apre i lavori alle ore **10,00** dando atto della regolarità della costituzione della Conferenza di Servizi. Comunica ai presenti che l'intera sessione sarà registrata sulla piattaforma Google Meet e che della seduta verrà redatto apposito verbale che verrà inviato ai partecipanti per eventuali correzioni per la successiva sottoscrizione.

Rammenta preliminarmente che:

- la presente Conferenza non ha carattere pubblico ed è riservata ai soggetti convocati. Qualora fossero presenti soggetti non invitati, si chiede di scollegarsi;
- ai sensi dell'art. 14 *ter* comma 3 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., “ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso” e che, ai sensi del comma 7 della medesima legge, “si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

- l'intervento in Conferenza è consentito ai rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà dell'Amministrazione di appartenenza o di soggetti muniti di delega formale rilasciata dall'organo competente;
- tutti i partecipanti potranno segnalare l'eventuale necessità di integrazione dei soggetti convocati;
- la seconda seduta della Conferenza è volta all'esame dei pareri pervenuti a seguito della prima seduta finalizzati all'approvazione del Progetto esecutivo delle opere supplementari, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016, della nuova Biblioteca Civica Centrale e riqualificazione del Teatro Nuovo;
- il verbale della prima seduta svoltasi in data 2 aprile 2025 e i relativi allegati (all. n.3), condiviso con tutti i partecipanti, è pubblicato sul Geoportale della Città al link: <http://geoportale.comune.torino.it/web/verbale-prima-seduta>;
- a seguito delle richieste di integrazione pervenute, sono stati pubblicati sul Geoportale gli elaborati di aggiornamento al link: <http://geoportale.comune.torino.it/web/node/2851>.

L'Ing. Flavio Aquilano comunica che sono pervenuti i **seguenti pareri/contributi**, che si intendono acquisiti agli atti della Conferenza:

- parere di competenza espresso dal Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità - Divisione Mobilità e Viabilità Servizio Mobilità e Viabilità con nota del 2 aprile 2025 (prot. n. 4434 del 2 aprile 2025) (all. n. 4);
- parere di competenza espresso dal Dipartimento di Urbanistica ed Edilizia Privata - Divisione Edilizia Privata con nota del 4 aprile 2025 (prot. n. 4575 del 4 aprile 2025) (all. n. 5);
- parere di non competenza espresso dall'Arpa Piemonte con nota del 4 aprile 2025 (prot. n. 4621 del 4 aprile 2025) (all. n. 6);
- parere di competenza espresso dal Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità - Divisione Verde e Parchi con nota del 4 aprile 2025 (prot. n. 4660 del 7 aprile 2025) (all. n. 7);
- parere di competenza espresso dal Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica Divisione Qualità Ambiente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali con nota del 15 aprile 2025 (prot. n. 5129 del 15 aprile 2025) (all. n. 8);
- parere di competenza espresso dal Politecnico di Torino con nota del 22 aprile 2025 (prot. n. 5424 del 22 aprile 2025) (all. n. 9);
- parere di competenza espresso dalla Circoscrizione 8 con nota del 22 aprile 2025 (prot. n. 5438 del 22 aprile 2025) (all. n. 10);
- parere di competenza espresso dall'Ente di gestione delle aree protette del Po



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

- piemontese con nota del 28 aprile 2025 (prot. n. 5605 del 28 aprile 2025) (all. n. 11);
- comunicazione del gruppo Retelit RDS con nota del 8 maggio 2025 (prot. n. 6176 del 8 maggio 2025) (all. n. 12);
  - comunicazione del gruppo Italgas con nota del 8 maggio 2025 (prot. n. 6238 del 8 maggio 2025) (all. n. 13);
  - parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con nota del 9 maggio 2025 (prot. n. 6350 del 12 maggio 2025) (all. n. 14);
  - parere di competenza espresso dal Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata - Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito - Servizio Pianificazioni Esecutive con nota del 12 maggio 2025 (prot. n. 6407 del 12 maggio 2025) (all. n. 15);
  - parere di competenza espresso dal Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici - Divisione Servizi Pubblici Locali - Servizio Sostenibilità Energetica e Manutenzione Impianti con nota del 12 maggio 2025 (prot. n. 6474 del 12 maggio 2025) (all. n. 16);
  - parere di competenza espresso dal Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica con nota del 12 maggio 2025 (prot. n. 6481 del 13 maggio 2025) (all. n. 17);
  - parere di competenza espresso dal Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità - Divisione Qualità Ambiente - U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici - Ufficio Bonifiche con nota del 13 maggio 2025 (prot. n. 6486 del 13 maggio 2025) (all. n. 18);
  - parere di competenza espresso dal Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici - Divisione Manutenzioni Edifici Comunali con nota del 13 maggio 2025 (prot. n. 6498 del 13 maggio 2025) (all. n. 19);
  - parere di competenza espresso dalla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale con nota del 12 maggio 2025 (prot. n. 6638 del 15 maggio 2025) (all. n. 20);
  - integrazione parere di competenza espresso dal Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica Divisione Qualità Ambiente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali con nota del 19 maggio 2025 (prot. n. 6799 del 19 maggio 2025) (all. n. 21);

L'Ing. **Flavio Aquilano** passa quindi alla lettura dei pareri pervenuti lasciando poi la parola ai singoli rappresentanti degli Enti per illustrarli, ovvero per esprimersi qualora non l'avessero ancora fatto, e ai progettisti per chiarimenti e/o approfondimenti necessari.

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità - Divisione Mobilità e Viabilità Servizio Mobilità e Viabilità con nota del 2 aprile 2025 \(prot. n. 4434 del 2 aprile 2025\) \(all. n. 4\).](#)



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

Il **Geom. Andrea Menna** del Servizio Mobilità e Coordinamento Cantieri, aggiunge due aspetti di dettaglio e chiede ai progettisti di presentare la tavola che rappresenta la viabilità su via Petrarca. Il primo aspetto riguarda l'andamento del percorso tattile in prossimità dell'area di carico e scarico su via Petrarca (lato torre scenica), che presenta due cambi di direzione a 90° ravvicinati; sarebbe più opportuno prevedere un raccordo a 45°, passando davanti al palo dell'illuminazione pubblica anziché posteriormente.

L'**Arch. Nicola Bissanti** fa presente che il percorso tattile con loges rappresentato è uno schema che sarà oggetto di una progettazione di dettaglio della pavimentazione e di tutta la segnaletica; in merito all'illuminazione precisa che trattasi di un'ipotesi (il progetto dell'illuminazione di via Petrarca è in fase di sviluppo a cura di IREN con cui i progettisti stanno già collaborando) e pertanto verrà rivista al fine di studiare un allineamento con quella del Politecnico, così come richiesto dalla Soprintendenza. L'**Arch. Nicola Bissanti** informa di avere già incontrato il presidente dell'associazione ipovedenti che ha approvato quanto proposto.

Il **Geom. Andrea Menna** dopo aver sottolineato l'importanza del percorso loges, considera il punto superato e passa al secondo aspetto a riguardo degli stalli disabili, ma vede che nella tavola sono riportati e approva quanto visionato.

A tal proposito interviene l'**Arch. Giuseppe Pentassuglia**, del medesimo Servizio, facendo presente che gli stalli disabili dovranno essere raccordati al marciapiede con scivoli, non evidenti sull'elaborato grafico. Poiché sono indicati solo due posti disabili e nessuno stallo per taxi, chiede un parere al collega **Geom. Andrea Menna** il quale rammenta che di fronte al Teatro Alfieri e al Teatro Regio ve ne sono un paio e pertanto manterrebbe lo stesso standard anche in questo caso. Inoltre, nessuno degli esempi citati è dotato di stalli per taxi, tuttavia, se richiesti, potranno essere integrati in un secondo momento.

L'**Ing. Flavio Aquilano** interviene ricordando che l'opera si inserisce in un intervento più ampio che comprende anche l'area antistante e la biblioteca e pertanto questo ragionamento potrà essere esteso, in corso d'opera, a tutti i sedimi che riguardano corso Massimo d'Azeglio e via Petrarca.

L'**Arch. Giuseppe Pentassuglia** fa comunque presente che un'area taxi esiste sull'angolo tra Corso Massimo d'Azeglio e corso Dante, ad un isolato di distanza.

L'**Arch. Giuseppe Pentassuglia** conclude facendo presente che da quanto ha potuto vedere in passato nei progetti presentati, era prevista la riqualificazione della fermata GTT su corso Massimo d'Azeglio, in corrispondenza dell'entrata del Teatro; chiede pertanto se l'intervento di riqualificazione è stato mantenuto, percorsi loges compresi, al fine di garantire un idoneo servizio all'utenza.

L'**Ing. Flavio Aquilano** ricorda che il progetto è di competenza della Divisione Verde e Parchi e si potrà concordare un momento di confronto successivo tra i due progetti.



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento di Urbanistica ed Edilizia Privata - Divisione Edilizia Privata con nota del 4 aprile 2025 \(prot. n. 4575 del 4 aprile 2025\) \(all. n. 5\).](#)

Interviene l'**Arch. Flavio Turco** premettendo che verrà trasmessa in mattinata la conferma del parere favorevole con le condizioni già espresse nel parere sopracitato. Anticipa che quanto già visionato nei giorni scorsi, interfacciandosi con l'**Ing. Flavio Aquilano**, in merito ai posti bici è da ritenersi sufficiente e pertanto il parere favorevole sarà ribadito.

L'**Arch. Nicola Bissanti** aggiunge che hanno provveduto ad adeguare la tavola di progetto 22044D02\_3\_0\_E-AR\_00\_AE\_148, e che provvederanno a trasmetterla ufficialmente.

In merito agli stalli per le biciclette, l'**Ing. Flavio Aquilano** riferisce che è stato predisposto un documento di sintesi (che viene proiettato e illustrato) per la verifica del fabbisogno, complessivo sull'intero lotto, includendo anche gli spazi previsti per la Biblioteca, per il piazzale e sulle aree di intervento a cura del Politecnico, dimostrando il rispetto degli standard. Il documento sarà pubblicato sul geoportale e allegato al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo.

- [Parere di non competenza espresso dall'Arpa Piemonte con nota del 4 aprile 2025 \(prot. n. 4621 del 4 aprile 2025\) \(all. n. 6\).](#)

Comunicano di non ritenere *“la fattispecie in oggetto compresa tra quelle che prevedono il rilascio di un contributo di supporto tecnico-scientifico da parte di Arpa e/o la partecipazione ad una Conferenza dei Servizi”*.

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità - Divisione Verde e Parchi con nota del 4 aprile 2025 \(prot. n. 4660 del 7 aprile 2025\) \(all. n. 7\).](#)

A seguito della lettura del parere nel corso della seduta, il **Dott. Matteo Castiglioni** non ha repliche, né integrazioni e passa la parola ai progettisti e alla Stazione Appaltante.

L'**Arch. Nicola Bissanti** (A.B.D.R.), proiettando la tabella sinottica dei pareri (all. n. 22), in merito al primo punto del parere (*“Il progetto deve essere contestualizzato in relazione alla sua localizzazione contenendo al suo interno sia le soluzioni progettuali degli interventi limitrofi e prospicienti che gli stati di fatto esistenti non oggetto di intervento e/o modifica.”*), riferisce che sarà effettuato, in fase di esecuzione dei lavori, un coordinamento generale con tutti gli attori coinvolti nel progetto Valentino, al fine di ottenere soluzioni unitarie e complete di tutto il compendio, comprese le aree limitrofe.

In merito al secondo punto (*“L'intervento afferente all'edificato dovrà riportare le quote di imposta del pavimento finito sia per quanto riguarda gli spazi interni che degli elementi di raccordo della via Petrarca (scalinata, rampa, marciapiede). Inoltre, considerata la necessaria condivisione dei progetti prospicienti, si dovrà tener conto anche delle relative*



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

*quote assolute del progetto di riqualificazione del piazzale in corso di esecuzione.”) viene precisato che le quote assolute relative all'intervento sono riportate nell'elaborato 22044D02\_3\_0\_E\_AR\_00\_BA-BB\_158\_2 che è stato aggiornato con il recepimento delle osservazioni contenute nel parere, ma che deve essere trasmesso. In ogni caso tutte le quote dovranno essere verificate in cantiere.*

L'Arch. **Nicola Bissanti** prosegue con l'analisi del terzo punto del parere (*“Sul fronte prospiciente il piazzale si evince la presenza di pluviali di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dell'edificio. Si evidenzia la necessità di verificare la funzionalità della rete di smaltimento di riferimento operando, allo stesso tempo, un coordinamento con il progetto di riqualificazione del piazzale.”*) precisando che i pluviali di raccolta delle acque meteoriche previsti mantengono lo stesso numero e posizionamento di quelli esistenti, senza apportare modifiche alla configurazione attuale. La verifica della funzionalità della rete di smaltimento sarà oggetto di valutazione nell'ambito del coordinamento generale con il progetto di riqualificazione del piazzale.

In merito al quarto punto (*“Le tempistiche indicate nel PSC evidenziano lo smantellamento delle aree di cantiere dell'intervento in oggetto, dopo il mese di giugno 2026. Si rappresenta che detta tempistica rende impossibile il completamento dei lavori di riqualificazione del piazzale nel rispetto dei tempi contrattuali, determinando, pertanto, l'impossibilità di garantire l'accessibilità ai manufatti prospicienti. Al contempo, la previsione di rimodulazione degli spazi di cantiere afferenti la biblioteca (padiglione 2) non vengono collocati temporalmente rappresentando, quindi, un'ulteriore criticità per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione del piazzale.”*) viene data lettura della risposta della Stazione Appaltante precisando che sono in atto riunioni di coordinamento, interferenze; entro fine giugno sarà trasmesso il cronoprogramma concordato.

Interviene l'Arch. **Bruno Smania** (S.C.R. Piemonte) che conferma quanto sopra e che entro il mese di giugno sarà trasmesso un cronoprogramma condiviso e scusandosi, alle ore 10,34, lascia la conferenza per impegni istituzionali. Delega l'Arch. **Chiara Cerutti** per le risposte riguardanti la S.A..

L'Ing **Flavio Aquilano** chiede se l'elaborato grafico delle pavimentazioni, di cui al secondo punto del parere, faceva parte dei documenti già consegnati o debba essere ancora prodotto. L'Arch. **Anastasia Manfrini** conferma che è stato prodotto e sarà consegnato ufficialmente insieme all'elaborato di cui al parere del Dipartimento di Urbanistica ed Edilizia Privata (elaborato n. 22044D02\_3\_0\_E-AR\_00\_AE\_148\_1).

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica Divisione Qualità Ambiente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali con nota del 15 aprile 2025 \(prot. n. 5129 del 15 aprile 2025\) \(all. n. 8\).](#)

L'Ing. **Flavio Aquilano** procede con la lettura della prima parte del parere con la quale viene



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

confermato che l'attuazione dell'opera pubblica non è soggetta a valutazioni ambientali, per cui il procedimento non è subordinato al rilascio di parere da parte del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali. Seppure la valutazione non sia di competenza del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, ad eccezione di quanto espresso in merito alle materie di acustica ed elettromagnetismo, a titolo meramente collaborativo, si fornisce un contributo in merito alla compatibilità ambientale degli interventi rimandando alla valutazione della Conferenza dei Servizi la decisione in merito al recepimento del contributo formulato e la relativa definizione dei tempi e delle modalità di attuazione.

L'**Ing. Flavio Aquilano** prosegue pertanto con la lettura del contributo.

- In merito al tema dell'acustica viene confermato il parere favorevole, già espresso con nota prot. n. 6875 del 01/08/2022, sulla compatibilità del Piano Tecnico Esecutivo (PTE) del Complesso Torino Esposizioni.

In merito alla Valutazione Previsionale di Clima e Impatto Acustico si esprime parere favorevole; si richiede, entro 30 giorni dall'ultimazione delle opere e messa in esercizio degli impianti tecnologici, l'invio al Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali di una relazione redatta sulla base di collaudo acustico. Si richiede pertanto alla Stazione Appaltante di tenere conto di questa prescrizione.

Relativamente alla fase di cantiere, si ricorda che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del 'Regolamento Comunale per la tutela dall'Inquinamento Acustico', le attività di cantiere, per le quali sia previsto il rispetto dei valori limite per le sorgenti sonore, non necessitano di alcuna specifica autorizzazione. In caso, invece, di superamento dei valori limite per le sorgenti sonore, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà presentare apposita autorizzazione in deroga al rumore secondo le modalità consultabili sul sito InformAmbiente della Città di Torino.

A seguito dell'esame della relazione sui requisiti acustici passivi, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, con l'obbligo di presentare copia della Relazione Conclusiva asseverata di rispetto dei requisiti acustici passivi.

Ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Regolamento comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico deve essere allegata alla dichiarazione di conformità dell'opera ai fini dell'agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001.

Tutte le prescrizioni di cui sopra verranno lasciate a valle della conferenza e utili ai fini dell'ultimazione delle opere.

- In merito al tema dell'invarianza ed attenuazione idraulica si prende atto che la progettazione esecutiva, pur rimanendo coerente con quanto previsto nel P.F.T.E., non prevede di adottare soluzioni tecniche in grado di garantire l'attenuazione idraulica, si suggerisce di valutare soluzioni atte al raggiungimento dell'attenuazione idraulica e la possibilità di predisporre sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche.



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

- In merito al tema delle terre e rocce da scavo si prende atto di quanto dichiarato nella 'Relazione sulla gestione delle materie' in cui si dichiara che i rifiuti individuati sono pari a:

- 50 tonnellate di legno;
- 6000 tonnellate ca. di materiali metallici;
- 2800 tonnellate ca. di terre e rocce;
- 9300 tonnellate ca. di rifiuti misti dell'attività di costruzione .

Si evidenzia che per essi sono state individuate le discariche per il conferimento dei materiali.

In merito alle attività di scavo, si evidenzia che, queste dovranno privilegiare il pieno riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte, adottando l'invio in discarica solo come ultima opzione. L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto dovrà avvenire nel rispetto dei disposti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120.

In ogni caso, qualora si riscontrasse la presenza di materiale di riporto, dovranno essere eseguiti test di cessione ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 2/2012 e qualora si rilevassero situazioni di potenziale contaminazione o evidenze organolettiche dovranno essere attuate le procedure di cui al titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

- In merito al tema dell'isola di calore si ribadisce quanto contenuto nel parere rilasciato dal Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, in data 21/02/2024, in merito alla valutazione del PFTE del progetto in oggetto; si prende atto che gli edifici sono soggetti a vincoli paesaggistici, si suggerisce tuttavia di valutare la possibilità di predisporre tetti verdi al fine di contrastare l'effetto isola di calore.
- In merito al Protocollo di sostenibilità ambientale LEED e Protocollo ITACA si rileva che per il progetto del Teatro Nuovo è stata valutata l'applicazione del protocollo di sostenibilità ambientale per gli edifici LEED che fornisce indicazione circa i prerequisiti e i crediti ambientali perseguiti dal progetto in grado di contribuire al rispetto dei principi che possono essere utilizzati come elementi documentali per l'asseverazione ai fini della verifica. La Città di Torino utilizza il protocollo di sostenibilità ambientale ITACA per la valutazione della sostenibilità degli interventi in edilizia; il progetto non prevede una comparazione relativamente al protocollo LEED e al protocollo ITACA, si richiede di integrare la documentazione di progetto con un report comparativo delle due certificazioni.
- In merito alle Fonti energetiche rinnovabili si prende atto di quanto dichiarato nell'elaborato 'Diagnosi energetica' in cui sono stati dettagliati gli interventi di riqualificazione energetica che il progetto intende attuare. Si suggerisce di integrare l'elaborato con una valutazione in merito alle alternative energetiche. In particolare, si



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

raccomanda di esaminare le combinazioni impiantistiche più idonee a garantire bassi consumi, al fine di identificare la configurazione che migliori il compromesso tra efficienza energetica, impatto ambientale, costi (iniziali e operativi), complessità tecnica, autonomia degli utenti, possibilità di espansione, flessibilità tecnologica e tempi di implementazione.

- In merito alla Certificazione ENERGIA in fase di cantiere si sottolinea che l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili per le fasi di cantiere dovrà avvenire attraverso due modalità: (1) sottoscrivendo un contratto per la fornitura di energia elettrica, nel quale sia chiaramente indicato che l'energia consumata proviene da fonti rinnovabili oppure (2) acquistando, al termine dei lavori, le Garanzie di Origine equivalenti al totale del consumo energetico durante l'intero periodo del cantiere.
- In merito agli Impatti derivanti dall'attività di cantiere si evidenzia che nell'ambito dell'intervento in oggetto sarà fondamentale ridurre l'impatto ambientale delle attività di cantiere. Si raccomanda di redigere un "Piano Preliminare di Monitoraggio Ambientale" per controllare le emissioni di polveri e prevenire contaminazioni del suolo. Se richiesto in fase di affidamento, l'Appaltatore dovrà predisporre il PAC (Piano Ambientale di Cantierizzazione), con l'individuazione di aree appropriate per il conferimento dei rifiuti, valutando attentamente le opzioni per il percorso dei mezzi, al fine di ridurre l'impatto ambientale.
- In merito a APE e CAM viene riportato che il progetto è stato verificato per la conformità ai Criteri Ambientali Minimi - CAM ai sensi del Decreto Ministeriale 23 giugno 2022. La "Relazione di verifica dei Criteri Ambientali Minimi-CAM" riporta i criteri ambientali minimi con l'indicazione della loro applicabilità alla specifica categoria di intervento. Si riscontra che la "Relazione di sostenibilità dell'opera- rispetto del criterio DNSH" sia stata aggiornata con gli elementi di controllo verificati in fase progettuale (ex-ante) e con gli elementi di controllo rimandati alla fase costruttiva (ex-post), come richiesto dal Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, in data 21/02/2024, in merito alla valutazione del PFTE del progetto, ai fini della verifica del rispetto dei principi DNSH.

L'**Ing. Flavio Aquilano** chiede pertanto riscontro ai progettisti sui seguenti temi:

- Invarianza ed attenuazione idraulica
- Terre e rocce da scavo
- Isola di Calore
- Protocollo di sostenibilità ambientale LEED e Protocollo ITACA
- Fonti energetiche rinnovabili
- Certificazione energia in fase di cantiere.

L'**Arch. Nicola Bissanti** passa la parola all'**Arch. Chiara Cerutti** la quale chiarisce che per



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

quanto riguarda il tema dell'Invarianza ed attenuazione idraulica già il PFTE era stato impostato in questa direzione e il progetto esecutivo ha semplicemente approfondito quanto già previsto. Per quanto riguarda il tema della Terre e rocce da scavo si ottempererà a quanto richiesto e nel caso in cui dovesse essere riscontrata la presenza di materiale di riporto, verrà eseguito il test di cessione. Per quanto riguarda il tema dell'Isola di calore, come si è già detto, l'edificio è vincolato e soggetto a parere della Soprintendenza e della Regione Piemonte (per quanto riguarda il parere di tipo paesaggistico), e questo non consente la realizzazione di tetti verdi.

L'**Arch. Anastasia Manfrini** (A.B.D.R.) precisa che le coperture sono state portate da scure (esistenti) a chiare per minimizzare gli effetti dell'isola di calore. L'**Ing. Diego Bertesina** (MANENS-TIFS S.p.A.) aggiunge che le coperture sono di tipo riflettente quindi il contributo all'attenuazione dell'isola di calore è positivo rispetto alla situazione esistente; per quanto riguarda l'invarianza idraulica il progetto non varia la configurazione idraulica del sito, non vengono impermeabilizzate aree; per quanto riguarda l'opportunità di recupero di acque meteoriche, in sede di progetto esecutivo è stata rivalutata questa opportunità, ma dato il consumo idrico del teatro, data la presenza di un impianto di emungimento di acqua di falda per scopi geotermici e quindi un utilizzo di acqua non potabile per determinati usi proveniente già dall'emungimento della falda e dato che non ci sono superfici destinate a verde estese, in linea con il PFTE è stato ritenuto inopportuno prevedere ulteriori scavi per la realizzazione di vasche per l'accumulo di acque meteoriche per usi che sarebbero sostanzialmente ingiustificati. Le valutazioni sono state fatte ed è stato ribadito quanto sostenuto nel PFTE proprio per il tipo di utilizzo che ci sarebbe stato per l'accumulo di acque meteoriche, visto che abbiamo già la disponibilità di acque non potabile per usi non potabili.

In merito al Protocollo di sostenibilità ambientale LEED e Protocollo ITACA, l'**Arch. Chiara Cerutti** chiede ai progettisti di dare lettura di quanto riportato nella tabella sinottica (all. n. 22) dei pareri. L'**Arch. Nicola Bissanti** premette che per la biblioteca si è fatto riferimento al protocollo LEED, così come da progetto di fattibilità tecnico economica, e quindi, per continuità, è stato fatto riferimento allo stesso protocollo anche per il Teatro Nuovo. La principale differenza tra il protocollo LEED e ITACA è che LEED è uno standard internazionale di certificazione di edifici sostenibili, mentre ITACA è uno strumento di valutazione della sostenibilità degli edifici specialmente sviluppato per l'Italia e per singola regione. LEED, valuta l'edificio in base a vari criteri di sostenibilità come l'uso di energia, acqua, materiali e la qualità dell'ambiente interno. ITACA, invece, è un sistema di valutazione che fornisce una panoramica completa delle prestazioni ambientali di un edificio, prendendo in considerazione anche aspetti regionali e locali.

Pertanto, ciò significa che è possibile avere degli strumenti che garantiscano uno standard costruttivo elevato e la certezza ex ante che l'edificio (pubblico o privato che sia) che stiamo



## CITTA' DI TORINO

### DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

realizzando o riqualificando dia elevate prestazioni energetiche e il massimo comfort abitativo. Il concetto di “impatto ambientale” è legato alle azioni che oggi noi compiamo e che influiranno in qualche modo sulle generazioni future. L'edilizia è da sempre uno dei settori a maggior impatto ambientale, seguito da industria e trasporti.

La certificazione di sostenibilità ambientale è lo strumento che dà garanzia sull'impatto ambientale di un edificio in relazione al territorio e alla salute dell'uomo, tenendo presente anche i consumi energetici dell'edificio certificato.

In ambito di certificazioni energetiche viene utilizzato per lo più un metodo qualitativo o a punteggio.

Vengono definiti dei requisiti a cui si applicano specifici pesi e punteggi. Alla fine, si ottiene la sommatoria di tali punteggi, che indica il livello di sostenibilità. Rientrano in questo approccio valutativo a punteggio protocolli come LEED (americano), BREEAM (inglese), CASBEE (giapponese), ITACA (italiano).

In Italia la situazione è piuttosto frammentata, nel senso che non è stato riconosciuto né seguito uno standard unico. Lo stesso protocollo ITACA si è affermato più a livello pubblico/regionale, con molte specificità a livello locale. LEED è un protocollo molto affermato all'estero. In Italia viene adottato per lo più per edifici pubblici.

Ciascuno di questi due protocolli ha contenuti e modalità di applicazione propri, con diversi punti in comune.

L'Arch. **Nicola Bissanti** prosegue esplicitando le peculiarità del Protocollo ITACA.

L'Istituto per la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale ha sviluppato un protocollo, da cui prende il nome come acronimo, sulla base delle ricerche e delle metodologie messe a punto da un pool internazionale, l'iiSBV.

In realtà sarebbe più corretto parlare di protocolli, poiché ne sono stati sviluppati diversi in base alla destinazione d'uso (residenziale, commerciale, uffici e industriale).

Il protocollo è stato poi recepito dalle singole regioni d'Italia, che applicano alcuni criteri specifici a seconda delle situazioni locali.

Alcune regioni hanno addirittura cambiato nome o criteri rispetto ad altre. Per cui alla fine si è ottenuto uno strumento flessibile, ma non proprio standard a livello nazionale. In sostanza, a livello nazionale, con il protocollo ITACA sono state individuate 5 aree tematiche di valutazione. Ogni area poi comprende un certo numero di criteri raggruppati in categorie. Per ognuno di questi criteri è necessario individuare un parametro, a cui dare un peso che corrisponde ad un punteggio. La somma di questi punti definisce il livello di certificazione.

In definitiva c'è una griglia con una serie di voci, raggruppate in aree tematiche, che sono:

- Qualità del sito
- Consumo di risorse
- Carichi ambientali



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

- Qualità ambiente indoor
- Qualità del servizio.

L'**Ing. Flavio Aquilano** precisando che il contributo sarà inserito nel verbale della conferenza, sintetizza la risposta dei progettisti: l'indicazione è stata quella di utilizzare un protocollo di livello internazionale che permettesse un confronto con edifici di pari caratteristiche anche alla luce della scelta effettuata per la biblioteca.

L'**Arch. Nicola Bissanti** conferma che il Teatro Nuovo, per continuità con il progetto della biblioteca e il PFTE, ha ereditato il protocollo LEED e mantenuto l'impostazione del PFTE. Chiede la parola l'**Arch. Marcello Comollo** della Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Regione Piemonte, comunicando lascerà la conferenza alle ore 11,00. L'**Ing. Flavio Aquilano** conferma che leggerà il parere, anticipa che non ci sono prescrizioni e chiede se vi sono precisazioni da aggiungere. L'**Arch. Marcello Comollo** conferma i contenuti del parere espresso.

Ritornando ai temi di cui sopra, l'**Ing. Flavio Aquilano**, gli ultimi due punti relativi alla Certificazione energia in fase di cantiere e Impatti derivanti dall'attività di cantiere, saranno analizzati nella fase esecutiva e si rimandano, pertanto, alla stazione appaltante le verifiche del caso nel rispetto della normativa vigente.

- [Parere di competenza espresso dal Politecnico di Torino con nota del 22 aprile 2025 \(prot. n. 5424 del 22 aprile 2025\) \(all. n. 9\).](#)

Il primo punto del parere è relativo all'illuminazione pubblica su via Petrarca in cui viene ribadito che sarà oggetto di un progetto dedicato; si segnala che la posizione indicata nel progetto in titolo non è coerente con le previsioni progettuali del Politecnico.

Risponde l'**Ing. Flavio Aquilano** ricordando che come già detto la posizione attualmente indicata è sommaria e le indicazioni fornite dal Politecnico saranno recepite. Si ricorda che si tratta di una attività trasversale che Città di Torino e Politecnico stanno portando avanti, in accordo con la Soprintendenza, al fine di addivenire ad un progetto unitario di illuminazione di Via Petrarca e la ridefinizione degli spazi esterni.

L'**Ing. Flavio Aquilano** comunica che sono stati segnalati alcuni refusi sugli elaborati e chiede ai progettisti di dare riscontro se superati: accesso da rampa, localizzazione pozzi di presa e restituzione, locali in uso politecnico di "area BCC" / "TNT", blocco servizi corridoio BCC/TNT, nuovo cunicolo impianti in area Politecnico e verifica del perimetro catastale che presenta delle incongruenze.

In merito ai pozzi l'**Ing. Flavio Aquilano** anticipa che è stata fatta una riunione parallela con il Politecnico che ha riguardato più la Biblioteca che il Teatro, ma si chiede un aggiornamento complessivo da parte dei progettisti per quanto riguarda le osservazioni del Politecnico.

Viene data la parola all'**Ing. Paola Lerario** del Politecnico che riferisce che rispetto alle tavole caricate sul geoportale, non ci sono particolari osservazioni; tuttavia chiede se queste siano



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

elaborati definitivi o sono state apportate ulteriori integrazioni poiché rimangono degli aspetti non chiari nella rappresentazione grafica tra piano terra e piano superiore nella zona bar, in relazione alle perimetrazioni delle compartimentazioni antincendio.

In linea generale è stato recepito tutto quanto. Ciò che non è chiaro, come suddivisione tra perimetro catastale e perimetro di intervento (riferito sempre alla zona bar), si può superare anche in corso di esecuzione nell'ambito del coordinamento delle attività di cantiere.

L'**Ing. Paola Lerario** chiede pertanto se gli elaborati visionati saranno integrati con ulteriori elementi descrittivi oppure sono da ritenersi definitivi e che hanno recepito tutte le osservazioni del Politecnico.

Interviene l'**Arch. Anastasia Manfrini** che conferma che gli elaborati pubblicati sono quelli definitivi, mentre la relazione che conteneva ancora dei refusi (Relazione sulle interazioni con Politecnico) è stata aggiornata e sarà trasmessa insieme agli elaborati di cui in precedenza e ancora da trasmettere.

L'**Ing. Paola Lerario** dichiara che i piccoli refusi presenti non sono incidenti rispetto ad una posizione positiva della risoluzione delle interferenze. Un aspetto che l'**Ing. Paola Lerario**, non ha visto perché non c'è o perché non è stato caricato un elaborato aggiornato, è relativo alle tavole del PSC, ovvero se all'interno sono stati rappresentati gli elementi di interferenza con il Politecnico; ad esempio la tavola di PSC comprende anche parte della biblioteca, nello specifico la cabina IRETI, ma non è stata segnalata la realizzazione dell'ampliamento della cabina da parte del Politecnico; questa è un'interferenza da tenere presente in modo tale da essere certi di gestirla nella fase esecutiva. Sarebbe opportuno segnalarla anche nelle tavole di coordinamento della sicurezza della Biblioteca e del Teatro, così come ha segnalato il Politecnico nei suoi documenti progettuali. Ribadisce comunque che si tratta di un aspetto non incidente sul parere positivo del Politecnico.

L'**Arch. Nicola Bissanti** chiede di precisare cosa si intende per compartimentazione all'interno del bar se si faccia riferimento al controsoffitto del bar. L'**Ing. Paola Lerario** conferma che si parla della compartizione del controsoffitto in quanto non vede indicato quel solaio come elemento di compartimentazione tra la zona tecnica del teatro soprastante il bar.

L'**Arch. Nicola Bissanti** conferma che c'è un controsoffitto REI così come concordato con l'Ing. Adolfo Coggiola (progettista per conto del Politecnico); occorre pertanto apportare una correzione grafica all'elaborato che non indica con precisione il limite della compartimentazione da "segnare" con la linea rossa che identifica tutte le altre compartimentazioni. Il riferimento è alle tavole di prevenzione incendi da modificare in analogia a quanto già riportato sull'architettonico.

Poiché occorre modificare il suddetto elaborato, l'**Ing. Paola Lerario** segnala anche di modificare la compartimentazione indicata che passa esternamente alla buvette del bar (probabilmente riferita al piano superiore come compartimentazione rispetto al piano tecnico),



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

poiché al piano terra deve essere evidenziata in “rosso”, quale elemento di compartimentazione, la parete di separazione alle spalle del bar con i locali del teatro; tutto questo per chiarire le differenze tra le compartimentazioni del piano terra e del piano superiore, poiché il volume del bar si “inserisce” all’interno del volume di Teatro Nuovo.

Al di là degli aspetti grafici l’**Arch. Nicola Bissanti** rassicura che il progetto è stato sviluppato in tal senso.

L’**Arch. Chiara Cerutti** chiede la parola per fare alcune precisazioni in merito al PSC e ad alcuni parti del parere che sono riferite prevalentemente alla biblioteca ma legate alle possibili interferenze. Per quanto riguarda il PSC dell’intervento, esso non è ancora stato aggiornato, e lo sarà non appena validato ed approvato il progetto esecutivo del Teatro Nuovo.

Relativamente alla posizione dei pozzi, che fanno parte del progetto della biblioteca, anche se quelli di restituzione sono collocati su via Petrarca, si ricorda che interferiscono con gli interventi del Politecnico, ma non con le fondazioni; ci sarà comunque un momento di coordinamento quando inizieranno le perforazioni, previste per i primi quindici giorni del mese di giugno, e sicuramente prima dell’avvio del cantiere del Politecnico.

Per quanto riguarda il blocco servizi corridoio biblioteca/teatro è stato definito l'allineamento da parte della D.L. della biblioteca e dei progettisti esecutivi del Politecnico.

Lo stesso dicasi per il cunicolo impianti nell’area del Politecnico, serve però cronoprogramma per adeguarsi e non sovrapporsi. L’**Ing. Paola Lerario** conferma l’invio del cronoprogramma, tenendo conto che non ha un vincolo temporale ben preciso in quanto non vi è ancora stata l’aggiudicazione della gara dei lavori del Politecnico. Sul tema delle perforazioni è importante una comunicazione in quanto il Politecnico ha in corso la certificazione del Genio Militare per la chiusura della procedura di bonifica bellica. L’**Arch. Chiara Cerutti** conferma che ci sarà coordinamento e che le perforazioni inizieranno al termine delle operazioni di bonifica del Politecnico.

In merito all’ultimo punto del parere, relativo all’accesso verso est che è già occupato dal cantiere Politecnico e di cui si richiede lo spostamento al fine di consentire la corretta regolazione degli accessi, l’**Arch. Chiara Cerutti** precisa che il varco di apertura è stato richiamato all’interno dell’elaborato grafico in quanto effettivamente presente. La realizzazione del varco risale alla prima fase di ampliamento dell’impresa Cobar (biblioteca) su via Petrarca e precede l’avvio dell’appalto di fase 1 Politecnico, a seguito del quale, con apposito incontro di coordinamento cantieri, tenutosi con le imprese Cobar e Figeo (Politecnico), se ne è prevista la chiusura definitiva senza l’utilizzo da parte di Cobar. Il richiamo all’interno dell’elaborato grafico di progetto è dovuto all’effettivo stato di fatto, sebbene inutilizzato e chiuso definitivamente in regime ordinario, e dalla conseguente possibilità di impiego in caso di necessità e previo apposito incontro di coordinamento con le imprese dei due cantieri direttamente coinvolte per i temi legati proprio alle interferenze con



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

Politecnico di Torino.

L'Ing. **Paola Lerario** conferma di avere avuto questo chiarimento e si dichiara soddisfatta.

L'Ing. **Flavio Aquilano** sottolinea che l'attività di analisi delle interferenze e il coordinamento dei cantieri riguarda tutte le attività in corso ed è fondamentale.

Chiede la parola l'Ing. **Diego Bertesina** riprendendo il discorso tavole, conferma che le tavole sono conformi e identiche a quelle pubblicate e visionate dal Politecnico, c'è però una aggiunta riguardante il cunicolo impianti, che passa all'interno del corridoio del Politecnico e che può essere "considerato al di sotto dell'edificio". Come già detto non c'è bisogno di rimuovere le tubazioni e di renderle ispezionabili poiché non ci sono organi di manovra; questo vale per tutte le tubazioni ad eccezione della tubazione antincendio che per normativa non può essere "tombata" al di sotto dell'edificio, ma deve avere garantita una ispezionabilità. Al di sotto del pavimento, vi è un'intercapedine, quindi la tubazione è libera, ma sarà necessario prevedere due o tre punti di ispezione dai quali sia possibile introdurre una telecamera per verificare l'integrità della tubazione stessa, che sarà in polietilene, senza giunzioni e senza organi di intercettazione e manovra. E' stata pertanto inserita una nota aggiuntiva al disegno pubblicato; è una questione normativa alla quale non si può derogare.

L'Ing. **Paola Lerario** ricorda di aver già sollevato la questione nel corso della prima seduta della conferenza di servizi proprio in relazione ai pozzetti di ispezione da inserire all'interno della pavimentazione in marmo; il tema non era emerso nella riunione di coordinamento progettuale di qualche tempo fa e dunque bisognerà individuare il punto più opportuno dove inserire i pozzetti anche in accordo con la Soprintendenza.

L'Ing. **Diego Bertesina** afferma che si tratta di pozzetti di dimensioni massime 40x40 cm e l'Ing. **Paola Lerario** rimanda la discussione ad un confronto ristretto con gli interessati.

L'Arch. **Chiara Cerutti** conferma che questo aspetto sarà trattato nell'ambito del coordinamento e gestione delle interferenze in corso d'opera.

L'Ing. **Flavio Aquilano** conclude precisando che, evidenziata la criticità, verrà affrontata durante l'esecuzione; è evidente che trattasi di interferenza tra due cantieri limitrofi e impianti che si sovrappongono.

L'Ing. **Paola Lerario** ricorda la necessità anche del supporto della Soprintendenza in merito all'inserimento dei pozzetti sulla pavimentazione in marmo del corridoio, al fine di individuare la soluzione meno impattante.

L'Ing. **Diego Bertesina**, in merito alle possibili alternative energetiche, precisa che sono state valutate e attualmente il teatro ha il più efficiente sistema di generazione che utilizza la fonte geotermica. Le fonti rinnovabili sono state integrate, come da legge, prevedendo anche l'utilizzo del tetto, sebbene si tratti di edificio vincolato, le soluzioni sono state trovate. Non è stato necessario richiedere deroghe sui temi dell'efficienza o della generazione dovute al fatto che stiamo operando su di un edificio storico.



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

- [parere di competenza espresso dalla Circoscrizione 8 con nota del 22 aprile 2025 \(prot. n. 5438 del 22 aprile 2025\) \(all. n. 10\);](#)

L'**Ing. Flavio Aquilano** da lettura del parere favorevole espresso dalla Circoscrizione 8.

Chiede la parola il **per. ind. Roberto Demo** per sapere se i lavori per l'allacciamento elettrico della biblioteca e quindi l'adeguamento della cabina, rientrano nell'oggetto della conferenza.

Risponde l'**Ing. Flavio Aquilano** conferma che non è oggetto della conferenza, si sta comunque lavorando anche su questo argomento e appena possibile, saranno contattati per gli le verifiche del caso e gli approfondimenti necessari.

- [Parere di competenza espresso dall'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese con nota del 28 aprile 2025 \(prot. n. 5605 del 28 aprile 2025\) \(all. n. 11\).](#)

L'**Ing. Flavio Aquilano** da lettura sommaria del parere comunicando che con apposita Determinazione Dirigenziale n. 104 del 19.04.2025 è stato rilasciato parere favorevole in merito al progetto esecutivo delle opere supplementari.

- [Comunicazione del gruppo Retelit RDS con nota del 8 maggio 2025 \(prot. n. 6176 del 8 maggio 2025\) \(all. n. 12\).](#)

E' stata trasmessa la planimetria con indicazione della posizione delle tubazioni che potrebbero interferire con le attività di cantiere e l'**Ing. Flavio Aquilano** sensibilizza in tal senso la Stazione Appaltante. L'**Arch. Chiara Cerutti** conferma che provvederanno a trasmettere il parere alla Direzione Lavori per le opportune verifiche.

- [Comunicazione del gruppo Italgas con nota del 8 maggio 2025 \(prot. n. 6238 del 8 maggio 2025\) \(all. n. 13\).](#)

Viene comunicato che in seguito alla verifica cartografica è stata riscontrata la presenza di n. 3 impianti di derivazione utenza e danno la disponibilità ad organizzare un sopralluogo congiunto. Essendo presenti in conferenza, l'**Ing. Flavio Aquilano** passa la parola al **Geom. Luca Finotello** il quale precisa che c'è un tratto di tubazione lato via Boiardo che sarà dismesso la settimana prossima, mentre su via Petrarca bisogna capire se le due adduzioni gas possono essere ancora utili o vanno annullate. Rinnova la disponibilità ad organizzare un sopralluogo congiunto con la D.L. al fine di concordare la soluzione migliore. **S.C.R.** provvederà ad organizzare l'incontro tramite richiesta mail a [luca.finotello@italgas.it](mailto:luca.finotello@italgas.it).

- [Parere di competenza espresso dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con nota del 9 maggio 2025 \(prot. n. 6350 del 12 maggio 2025\) \(all. n. 14\);](#)

L'**Ing. Flavio Aquilano** fa presente che al parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è allegato il contributo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino. Il parere è favorevole con le



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

condizioni espresse nel contributo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Interviene l'**Arch. Chiara Cerutti** comunicando che il parere è stato trasmesso alla D.L. della biblioteca, che sarà la stessa del teatro, affinché ne recepisca i contenuti prima dell'avvio dei lavori.

L'**Ing. Flavio Aquilano** dà lettura sintetica delle condizioni espresse nel parere, ovvero:

- in corso d'opera, si chiede di sottoporre a preventivo parere dell'Ufficio Scrivente i campioni delle finiture architettoniche esterne ed interne; i campioni degli interventi di restauro (pale storiche, lampadari, pavimenti, rivestimenti in travertino/marmo, restauro balaustre ecc.). I pavimenti di nuova fattura previsti nell'ingresso del teatro dovranno essere per materiale, colore e finitura del tutto simili a quelli esistenti oggetto di restauro in marmo cipollino e calacatta.

Eventuali interventi di integrazione/sostituzione delle lastre di travertino dovranno prevedere l'impiego di lastre analoghe per materiale, colore e finitura. Il colore dei marciapiedi e delle scalinate esterne dovrà accordarsi al colore dei materiali previsti nella piazza antistante alla facciata del teatro. La tinta dei prospetti intonacati dovrà essere scelta in base alle risultanze dei saggi stratigrafici, i pluviali dovranno essere in lamiera come le grondaie;

- si chiede di eseguire con particolare cautela ad opera di restauratori gli interventi di rimozione, ricollocazione e restauro delle pale e dei lampadari, nonché le opere di restauro della facciata e dei rivestimenti in marmo. Per quanto riguarda gli interventi sulle superfici decorate, si ricorda che dovranno essere eseguiti da restauratori di beni culturali;
- le scelte esecutive in particolare relative alle finiture dovranno essere adeguate alle risultanze degli approfondimenti ed indagini richieste, con particolare riferimento alla sala del teatro (intervento Biscaretti di Ruffia), all'ingresso (intervento Sottsass e Biscaretti di Ruffia) e alle facciate per assicurare coerenza sotto il profilo storico-culturale e uniformità di criteri.

La posizione e la tipologia dei nuovi lampioni su via Petrarca sarà oggetto di apposito progetto in merito al quale la competente Soprintendenza sarà a disposizione per rilasciare l'opportuno parere.

- Per gli aspetti inerenti la tutela archeologica, si conferma la necessità di assistenza archeologica agli interventi di scavo.

L'**Ing. Flavio Aquilano** ricorda che la Soprintendenza è sempre disponibile ad effettuare sopralluoghi in corso d'opera, così come sta già avvenendo e coglie l'occasione per ringraziare l'**Arch. Elena Frugoni** e i suoi colleghi per la disponibilità anche durante la fase esecutiva, vista la complessità dell'intervento, e passa la parola all'**Arch. Elena Frugoni** per le



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

integrazioni ricordando alla Stazione Appaltante la trasmissione all'Ente di tutela, entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di una completa documentazione degli interventi.

L'**Arch. Elena Frugoni** non ha particolari osservazioni in quanto le prescrizioni sono da attuare in corso d'opera, per il resto il progetto è stato visto ed approfondito nei vari incontri e pertanto non c'è nulla da aggiungere se non riguardo il prospetto su via Petrarca, in merito al quale, prima di eseguire tutte le opere, e qualora non fossero già stati eseguiti, occorre prevedere saggi stratigrafici per conoscere le tinte più antiche; la scelta delle finiture dovrà essere coordinata con l'intero compendio (*l'arch. Elena Frugoni lascia la conferenza al termine dell'intervento*).

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata - Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito - Servizio Pianificazioni Esecutive con nota del 12 maggio 2025 \(prot. n. 6407 del 12 maggio 2025\) \(all. n. 15\).](#)

Il parere richiama quello rilasciato sul PFTE; in relazione al soddisfacimento degli standard urbanistici, la rifunzionalizzazione del Teatro Nuovo in esame non comporta il reperimento di nuove superfici a standard ex art. 21 della LUR.

Per quanto sopra detto, il Progetto Esecutivo delle opere supplementari sul Teatro Nuovo, è coerente con i contenuti del PTE approvato in data 30 agosto 2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 573, risulta pertanto conforme al P.R.G. vigente.

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici - Divisione Servizi Pubblici Locali - Servizio Sostenibilità Energetica e Manutenzione Impianti con nota del 12 maggio 2025 \(prot. n. 6474 del 12 maggio 2025\) \(all. n. 16\).](#)

L'**Ing. Flavio Aquilano** rende noto che il parere è articolato e chiede pertanto una sintesi all'**Ing. Rocco Pietrafesa** e al **per. ind. Roberto Pollano**, evidenziando i punti critici, per poi consentire ai progettisti di replicare punto per punto.

L'**Ing. Rocco Pietrafesa** del Servizio Sostenibilità Energetica e Manutenzione Impianti, informa che hanno rilevato alcuni punti che sono stati approfonditi con IREN e per la trattazione dei quali rimanda al successivo intervento del **per. ind. Roberto Pollano**. Per la parte di sua competenza segnala di aver messo in evidenza la questione di commistione degli impianti e l' "indivisibilità" degli stessi, tra biblioteca e teatro, che pongono condizioni limite anche per quanto riguarda la sicurezza. E' vero che, in generale, sono rispettati tutti i criteri, tuttavia ci sono delle implicazioni di carattere gestionale che impattano sugli aspetti della sicurezza: ad esempio un guasto sull'impianto comune potrebbe incidere sulla biblioteca, o sul teatro o su tutti e due gli edifici, portando un disservizio dell'intero complesso. Questo impatterebbe sulla sicurezza in quanto, in particolare per l'attività teatrale, il titolare dell'attività, prima di uno spettacolo, dovrebbe verificare anche gli impianti della biblioteca, essendo comuni, ed attestarne la funzionalità. E' pur vero che è più una questione gestionale che però impatta sia sulla responsabilità del gestore, sia sulla sicurezza. Ciò non significa che



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

il progetto non sia a norma, ma ci sono delle condizioni che evidenziano delle criticità che derivano da come sono stati concepiti gli impianti nel loro complesso. Lascia la parola al **per. ind. Roberto Pollano** affinché riassuma la parte tecnica relativa al parere rilasciato sugli impianti.

Interviene il **per. ind. Roberto Pollano**: a titolo collaborativo hanno valutato il progetto nell'ottica della gestione e manutenzione degli impianti. Come già evidenziato in altre riunioni, la tematica principale riguarda proprio la manutenzione e conduzione della centrale termica, in quanto tutte le strutture sono interconnesse fra di loro e non ci sono punti di disconnessione degli impianti. In particolare, il Teatro Nuovo andrebbe diviso dalla centrale principale creando magari due sottostazioni una per il Teatro e una per la Biblioteca. Questo consentirebbe una gestione dell'impianto limitando i disservizi nonché la possibilità di suddividere i costi delle utenze in modo ottimale. Un'altra questione è relativa alla distribuzione del fluido vettore tramite tubazioni posizionate sotto una parte del padiglione 3A del Politecnico. E' necessario verificare che le tubazioni abbiano le opportune caratteristiche per il tipo di vettore da trasportare e per la modalità di installazione, questi aspetti potranno essere valutati durante il corso dei lavori.

In merito alla predisposizione per un eventuale collegamento alla rete del teleriscaldamento, si chiede la verifica sul dimensionamento e le caratteristiche delle tubazioni che devono essere conformi alle prescrizioni dell'Ente gestore del teleriscaldamento.

Un altro tema è quello della suddivisione degli impianti speciali antincendio in particolare gruppo elettrogeno e idranti, soggetti alla normativa di pubblico spettacolo, in quanto la biblioteca potrebbe essere gravata dalle prescrizioni di sicurezza del Teatro nuovo, determinando un aggravio sulle verifiche manutentive periodiche.

Inoltre, sempre in merito agli aspetti del pubblico spettacolo, sono emersi dubbi circa la caratteristica degli impianti di sollevamento.

L'**Ing. Flavio Aquilano** informa che il parere rilasciato è stato trasmesso ai progettisti e passa la parola all'**Ing. Diego Bertesina**.

Interviene l'**Ing. Diego Bertesina** confermando che le centrali di generazione del caldo e del freddo, e quindi il sistema di pompe di calore e pozzi geotermici, è comune ai due edifici.

Sottolinea che la scelta è in linea con l'iter progettuale di entrambi gli edifici e dal punto di vista tecnico è presente il sezionamento per i due corpi edilizi dei due circuiti, che sono separati, ma non dal punto di vista idraulico e, come indicato nella tabella, l'inserimento di uno scambiatore in un sistema a bassa temperatura fa perdere un po' della stessa. Tale scelta è comunque mutuata dal progetto precedente e va in continuità con lo stesso.

L'eventuale necessità di intervenire sugli impianti di uno dei due edifici può essere fatta sezionando l'impianto dell'edificio specifico, che può essere isolato e svuotato, indipendentemente dal funzionamento dell'altro impianto.



## CITTA' DI TORINO

### DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

Gli impianti di climatizzazione, intesi come ventilazione (le unità di trattamento aria e l'impianto di estrazione), sono completamente separati.

Gli impianti di sicurezza, in particolare il gruppo elettrogeno di alimentazione in fase di emergenza e la centrale di pompaggio idranti, sono invece comuni.

E' quindi previsto un unico titolare dell'attività che ha l'onere di mantenerli efficienti, anche questo è in linea con quanto previsto e approvato nella pratica dei Vigili del Fuoco nel PFTE di entrambi gli edifici, quindi precedentemente al progetto del teatro, quello della biblioteca già nasceva come parte di un progetto complessivo che aveva queste caratteristiche.

In merito all'ispezionabilità delle tubazioni di attraversamento abbiamo già anticipato il tema in precedenza, analizzando le osservazioni del Politecnico, precisando che soltanto la tubazione antincendio ha necessità effettiva di controllo periodico e di un eventuale ripristino. Sono state inviate le tabelle di dimensionamento del gruppo elettrogeno che dovrebbero aver risposto agli eventuali dubbi sulla potenza del gruppo e della sua capacità di far fronte all'emergenza di uno dei due edifici. Si può notare dalla relazione che sommando le potenze necessarie, il gruppo è in grado di assorbire potenze maggiori rispetto a quanto richiesto come intervento minimo e conforme.

Sono anche stati inviati gli approfondimenti di calcolo sugli interruttori e sulla rete di terra, che avendo un gruppo in comune, è anch'essa condivisa. Tale documentazione è parte del progetto esecutivo.

Nell'attesa che la S.A. riesca a ricollegarsi, l'**Ing. Flavio Aquilano** legge quanto pervenuto sulla chat da parte dell'**Arch. Giuseppe Pentassuglia** che chiede se sono presenti delle griglie su Via Petrarca e se le stesse rispettano le caratteristiche di sicurezza in merito all'antiscivolo e antitacco.

Risponde l'**Arch. Nicola Bissanti** confermando che non sono previste griglie ad eccezione dei chiusini. L'**Ing. Diego Bertesina** conferma che sono per la raccolta delle acque.

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Cultura, Sport, Grandi Eventi e Promozione Turistica con nota del 12 maggio 2025 \(prot. n. 6481 del 13 maggio 2025\) \(all. n. 17\).](#)

L'**Ing. Flavio Aquilano** da lettura del parere favorevole, sottolineando che *"...In attesa di definire il quadro gestionale degli edifici e fermo restando che non sono mai state formulate dalla Città ipotesi di gestione unitaria di Biblioteca e Teatro, si richiede un approfondimento in merito alle modalità di separazione degli impianti – nella fattispecie dell'impianto antincendio, che potranno essere recepite sotto il profilo tecnico amministrativo in corso di esecuzione dei lavori, al fine di garantire la piena indipendenza impiantistica per gli aspetti relativi alla prevenzione incendi dei due immobili sia dal punto di vista operativo, sia gestionale e la rispondenza alla normativa di prevenzione incendi."*



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

- [Parere di competenza espresso dalla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Urbanistica Piemonte Occidentale con nota del 12 maggio 2025 \(prot. n. 6638 del 15 maggio 2025\) \(all. n. 20\).](#)

L'Ing. **Flavio Aquilano** dà lettura del parere favorevole già anticipato dall'Arch. Marcello Comollo che conferma il parere già espresso sul PFTE rilasciando una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata.

- [Integrazione parere di competenza espresso dal Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica Divisione Qualità Ambiente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali con nota del 19 maggio 2025 \(prot. n. 6799 del 19 maggio 2025\) \(all. n. 21\).](#)

L'Ing. **Flavio Aquilano** dà lettura dell'integrazione del parere di competenza che conferma quanto già espresso nella precedente nota già analizzata durante la seduta della conferenza.

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità - Divisione Qualità Ambiente - U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici - Ufficio Bonifiche con nota del 13 maggio 2025 \(prot. n. 6486 del 13 maggio 2025\) \(all. n. 18\).](#)

L'Ing. **Flavio Aquilano** dà lettura del parere rilasciato a seguito della prima seduta della conferenza dei servizi che evidenzia la necessità di integrazioni documentali rispetto alla relazione prodotta, mettendo in evidenza quali sono le aree di scavo, quali sono i materiali sottoposti ad analisi e quali comprendono il terreno di riporto, elaborando una tabella riassuntiva contenente per ciascun campionamento la denominazioni univoca, la profondità dei campionamenti, il codice di riferimento del rapporto di prova con la data di campionamento, la stratigrafia del suolo, con l'indicazione dell'eventuale test di cessione effettuato, oltre ad una planimetria che riporti la posizione esatta dei punti di campionamento del terreno e dove sono stati effettuati i test di cessione.

Visto che il documento integrativo è pervenuto all'Ing. Flavio Aquilano la sera prima della seduta, lo stesso ha evidenziato l'impossibilità di procedere alla pubblicazione e quindi su questo parere non è possibile avere riscontro. Pertanto sarà oggetto di pubblicazione come per gli altri elaborati, ad oggi non pervenuti, al fine di ottenere un parere definitivo

Rientra la S.A. e l'Ing. **Flavio Aquilano** sintetizza quanto avvenuto durante la loro assenza.

L'Ing. **Flavio Aquilano** passa la parola all'Ing. **Rocco Pietrafesa** che sottolinea l'impegno profuso affinché il contributo dato consenta un miglioramento del progetto complessivo, ma ad ogni sollecitazione è stato risposto che le soluzioni sono un approfondimento di livello esecutivo in continuità con il PFTE. Pertanto, si chiede perché sia stato richiesto a tutti i soggetti coinvolti di esprimere delle osservazioni se in ultimo non vengono prese in considerazione.



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

L'**Ing. Flavio Aquilano** chiede una replica alla S.A.

Interviene l'**Arch. Chiara Cerutti** precisando che le risposte non erano orientate nel respingere i contributi pervenuti o sminuire il lavoro fatto dagli Enti. Precisa comunque che il progetto esecutivo è un approfondimento delle tematiche che sono state sviluppate all'interno del PFTE, fatti salvi errori, e che quindi il progetto esecutivo non può andare a cambiare nella sostanza quello che è il PFTE. Comunque evidenzia che, se ci sono degli argomenti che necessitano di approfondimenti, si procederà in modo da analizzare le questioni emerse.

L'**Ing. Flavio Aquilano** fa un riepilogo della situazione dei pareri, in particolare quello sugli impianti e quello sulla gestione, che devono essere letti in modo unitario nell'ambito della futura definizione del modello di gestione del complesso, perché ovviamente tale sistema dovrà consentire una gestione accorta da parte ovviamente sia del soggetto concessionario del teatro sia da parte della città di Torino.

Passa quindi la parola alla **Dott.ssa Chiara Bobbio**, che precisa che al momento è certo che la biblioteca avrà una gestione diretta della Città, ma per il Teatro non è stata definita la modalità di gestione ma quasi sicuramente non sarà diretta. Pertanto, riprendendo quello che diceva l'ing. Pietrafesa in termini di sicurezza e di gestione, è importante fare degli approfondimenti sulla separazione degli impianti, soprattutto di quelli del gruppo elettrogeno, del sistema di pompaggio idraulico, affinché non si gravi la biblioteca, che ha una natura di attività differente, delle prescrizioni che sicuramente invece verranno date al teatro in quanto locale di pubblico spettacolo. Richiede che l'approfondimento venga effettuato.

Riprende la parola l'**Ing. Flavio Aquilano** che richiede all'Ing. Rocco Pietrafesa, se quanto emerso nell'ambito delle osservazioni e contributi esposti sia superabile, in parte approfondendo gli aspetti di dettaglio durante il corso dei lavori, e in parte nelle indicazioni date dalla Dott.ssa Bobbio oppure se ci siano cause ostative al progetto impiantistico.

Interviene l'**Ing. Rocco Pietrafesa** precisando che in via preventiva non ci sono cause ostative e chiede l'intervento al per. ind. Roberto Pollano fatto salvo che si possa integrare e accogliere le osservazioni.

Interviene quindi il **per. ind. Roberto Pollano** che ribadisce che il loro contributo è a titolo collaborativo e che a loro avviso risulta abbastanza indispensabile avere una separazione fisica dell'impianto di riscaldamento con degli scambiatori nella zona del Teatro Nuovo in quanto in caso di una perdita non venga influenzato l'intero complesso. Lo scambiatore deve essere affiancato da uno specifico circuito con relative pompe e sistema BMS che saranno gestite direttamente dal soggetto che avrà in carico il Teatro. Sottolinea che non è da riferirsi solamente all'impianto antincendio ma anche a tutte le altre particolarità del tipo di impianto di riscaldamento che devono essere valutate in modo corretto per avere una gestione efficace.



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

Interviene l'**Ing. Rocco Pietrafesa** che per concludere in merito alla parte impiantistica che fa capo al loro servizio potrebbe configurarsi un parere favorevole assumendo come prescrizioni le osservazioni trasmesse e quanto detto durante la seduta odierna.

L'**Ing. Flavio Aquilano** chiede una replica alla S.A.

Interviene l'**Ing. Diego Bertesina** precisando che il sistema di gestione degli impianti di climatizzazione è del Teatro Nuovo quindi c'è un'indipendenza. La centrale comune viene quindi attivata dalla chiamata del sistema di gestione del teatro, non c'è la separazione idraulica, però il Teatro Nuovo è gestibile in maniera autonoma anche per quanto riguarda le programmazioni orarie di temperatura e di automazione degli impianti di climatizzazione interni e di illuminazione.

Interviene l'**Ing. Flavio Aquilano** proponendo che le osservazioni dovranno essere ovviamente approfondite e valutate in corso d'opera anche alla luce del parere del Dipartimento Cultura, avviando le azioni per rendere gli impianti separabili insieme a tutte indicazioni sui materiali come si sta già facendo per la biblioteca.

Interviene l'**Arch. Giuseppe Martino Di Giuda** chiedendo com'è possibile assumere in fase di esecuzione delle prescrizioni eventuali dei Vigili del Fuoco e non invece averle già nel progetto esecutivo, che dovrebbe assorbire le eventuali osservazioni fatte in fase di presentazione del parere preventivo.

Interviene l'**Ing. Flavio Aquilano** precisando che il parere del dipartimento Cultura prescrive che sia fatto un approfondimento a valle della definizione del modello di gestione perché ad oggi l'intero intervento, essendo anche definito come opere supplementari al progetto della biblioteca, prevede un unico sistema operativo delle attività, ammesso dalla normativa, e quindi ad oggi sarebbe in capo ad un unico soggetto la gestione della sicurezza di tutto il complesso della biblioteca e del Teatro. Alla luce degli scenari che stanno nascendo, la Città si riserva successivamente di fare degli approfondimenti. Pertanto la tematica può essere solo successiva alla definizione del modello di gestione e finché la Città non lo definisce diventa difficile fare delle scelte di natura tecnica che siano conformi a questo modello di gestione.

Interviene **Arch. Giuseppe Martino Di Giuda** chiedendo che visto il tema, se non è opportuno affrontarlo nella fase progettuale.

Interviene l'**Ing. Flavio Aquilano** ribadendo che ad oggi la Città non ha ancora definito il modello gestionale specifico, quindi vista anche l'esigenza di rispettare le scadenze del PNC le interlocuzioni con SCR sono continue e questa valutazione ovviamente verrà avviata subito a valle della chiusura del progetto.



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

Interviene l'**Ing. Rocco Pietrafesa**, rispetto a quanto richiesto dal RUP sulla possibilità di demandare ad una fase esecutiva il recepimento delle osservazioni, precisa che è possibile procedere con la riserva che le stesse vengano accolte anche successivamente all'approvazione del progetto.

Interviene quindi il **per. ind. Roberto Pollano** dicendo che a suo parere occorre decidere adesso, ritiene che la modifica in corso d'opera non sia così semplice. Chiede se è possibile fare una valutazione tecnica per mettere i due scambiatori per il Teatro Nuovo in un locale per separare idraulicamente i due impianti, in quanto nello scenario attuale è difficile fare la manutenzione.

Interviene l'**Arch. Chiara Cerutti** evidenziando che si faranno le valutazioni in modo da accogliere e risolvere le prescrizioni emerse.

Interviene l'**Ing. Diego Bertesina** dicendo che dal punto di vista tecnico è complesso ma fattibile, pensare di inserire due scambiatori uno per l'acqua calda e uno per quella refrigerata. Il progetto prevede che l'impianto radiante e l'acqua sanitaria utilizzino direttamente l'acqua di falda e l'inserimento di uno scambiatore rende inefficace l'uso della stessa. Per il BMS conferma che è previsto indipendente rispetto alla Biblioteca e si prescriverà che sia di facile uso. Diversa è la situazione della promiscuità degli impianti di sicurezza la cui separazione prevede un iter autorizzativo specifico che compete alla S.A.

Interviene l'**Arch. Eros Primo**, richiamando che, visto che siamo in sede di conferenza di servizi di approvazione del progetto esecutivo, che costituisce titolo all'intervento, per le ragioni che sono già sostanzialmente evidenziate, siccome sono emerse anche dal punto di vista della richiesta della committenza come ben indicato nel parere della Divisione Cultura, sostanzialmente delle esigenze differenti emergono anche delle opportunità di miglioramento dell'aspetto impiantistico come giustamente evidenziato dall'ingegnere Pietrafesa e da Pollano di Iren; bisogna però distinguere forse il momento. Nella conferenza gli Enti sono chiamati alla approvazione di un progetto che per le sue vicissitudini è arrivato a questo livello di definizione in questo momento. Tuttavia, le tematiche emerse ovviamente sono agli atti della conferenza e rimangono come parere e indicano anche la strada da perseguire, però dal punto di vista del recepimento, non si può forzatamente subordinare in questo momento una richiesta che arriva dalla committenza di adeguamento del progetto, all'approvazione della conferenza di servizi. Quindi fatte salve tutte le perplessità e le opportunità di modifica, a suo parere, nella conferenza di servizi si può solo essere netti approvando il progetto oppure respingendolo. E' ben chiaro che le tempistiche impongono necessariamente di posticipare questa fase di eventuale revisione del progetto che investe questioni legate agli aspetti amministrativi e di finanziamento dell'opera, oltre alle tempistiche. Riepilogando c'è la possibilità seguendo il parere che è stato dato di uniformare queste valutazioni ad un secondo momento, ipotizzando



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

la seguente strada: vengono sostanzialmente evidenziati nei pareri le necessità dal punto di vista strettamente tecnico e poi la committenza se ne farà carico chiedendo di modificare eventualmente il progetto in un secondo momento.

Interviene il **Dott. Claudio Spadon**, come coordinamento PNRR appoggia l'ipotesi avanzata dall'Arch. Primo evidenziando il tema delle tempistiche collegate al finanziamento, tenendo anche conto che è un progetto molto complesso e molto articolato con dei tempi assolutamente difficili. C'è quindi il rischio di incorrere nel definanziamento totale dell'opera.

- [Parere di competenza espresso dal Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici - Divisione Manutenzioni Edifici Comunali con nota del 13 maggio 2025 \(prot. n. 6498 del 13 maggio 2025\) \(all. n. 19\).](#)

L'**Ing. Flavio Aquilano** dà la parola all'Arch. Eros Primo per l'illustrazione del parere.

Interviene l'**Arch. Eros Primo**, esplicitando che si tratta di un parere tecnico favorevole; dal punto di vista tecnico-amministrativo si chiede sostanzialmente alla stazione appaltante di comporre un quadro economico differente, come abbiamo già richiesto in un altro documento, partendo sostanzialmente dalle somme impegnate e dalle somme già contrattualizzate, per arrivare all'effettiva disponibilità del quadro economico. In particolare ci sono delle voci che si ritiene siano da verificare nella loro quantificazione rispetto all'effettiva necessità e pertanto richiediamo, ma questo non influisce sull'andamento della conferenza, che prima della delibera con cui approveremo il progetto vengano definiti questi aspetti, peraltro rimandando anche ad una nota specifica che è stata inviata alla S.A. la scorsa settimana e che chiedeva la rimodulazione in questo senso.

Interviene l'**Arch. Chiara Cerutti** sottolineando che il quadro economico è stato rimaneggiato ed è stato condiviso ieri sera. In particolare è stata rideterminata la voce relativa agli allacci aumentando la capienza, in quanto nel quadro economico allegato al progetto esecutivo, che avete esaminato, alla voce c'erano semplicemente le somme che erano state impegnate. E' stata rideterminata portandola ad Euro 350.000 rimodulando in questo modo gli imprevisti. Quindi al momento il quadro economico riporta per alcune voci, nella fattispecie quelle relative alle spese tecniche, tutti gli importi approvati con determinazione dirigenziale e tutti gli importi spesi. Per chiarire all'interno della voce spese tecniche non c'è più capienza per poter pagare altre spese tecniche e sono tutte quelle già approvate oppure in parte liquidate. Attualmente la capienza è all'interno della voce B3 degli imprevisti e della pubblicità che è stata aumentata nel caso in cui si dovesse fare ancora qualche affidamento. Anche nella rideterminazione del quadro che è stata richiesta con la nota ufficiale, si verificherà se occorre fare ancora degli aggiustamenti. Ritiene che ai fini della conferenza dei servizi quello che è stato mandato ieri può essere considerato valido; poi nel momento in cui si approverà il progetto se occorre si



## CITTA' DI TORINO

### DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA

faranno ulteriori modifiche. Infine proietta, su richiesta del RUP il quadro economico sopra illustrato, esplicando che la tabella riporta due colonne relative alle fonti di finanziamento.

L'Ing. **Flavio Aquilano** si riserva di approfondire il Quadro Economico pervenuto nella giornata di ieri e quindi non ancora condiviso con tutti gli Enti e finalizzato all'approvazione del progetto.

L'Ing. **Flavio Aquilano** conferma infine di aver esaminato tutti i pareri pervenuti e si appresta a sintetizzare gli elaborati che devono essere ancora pubblicati e messi a disposizione dei singoli Servizi specifici.

L'Ing. **Rocco Pietrafesa** interviene affermando di aver inviato il parere della Commissione Comunale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo e il Servizio Edifici per la Cultura conferma di non rilevare la ricezione tramite protocollo, pertanto provvede a dare lettura del parere e inviarne una copia tramite posta elettronica, in modo da inserirlo agli atti della Conferenza odierna.

Il parere espresso risulta favorevole con la prescrizione seguente: *“tenuto conto che il DM 19/8/96 III – distribuzione e sistemazione posti nella sala – al punto 3.1 4° periodo prevede che: “tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m”. Detta condizione deve essere rispettata anche per i posti a sedere addossati alle pareti di fondo sia in platea che in galleria”*.

L'Arch. **Nicola Bissanti** risponde in merito alla prescrizione, affermando che il progetto rispetta quelle distanze, forse non chiaramente leggibili nell'elaborato, però i corridoi, le distanze tra le poltrone, le distanze tra gli schienali e il muro rispettano la dimensione citata dall'Ing. Rocco Pietrafesa.

L'Ing. **Rocco Pietrafesa** chiede se si stia parlando delle pareti di fondo e l'Arch. **Nicola Bissanti** conferma che si tratta delle pareti di fondo e dei corridoi; viene quindi proiettata la tavola.

L'Ing. **Flavio Aquilano** prende la parola dichiarando di prendere atto del parere della Commissione di Vigilanza, che verrà allegato al verbale della presente seduta (all. n. 23), tuttavia, chiarisce che tale parere risulta esterno alla Conferenza di Servizi odierna, come già indicato dall'Ing. Rocco Pietrafesa. Per questo motivo si demanda a successivi aggiornamenti sugli elaborati e alle controdeduzioni dei progettisti, da esaminare in sede diversa.

Volgendo la seduta al termine, L'Ing. **Flavio Aquilano** indica quali sono i documenti che devono essere trasmessi, rimandando ai seguenti:

- Tavola SLP
- Tavola piano terra con indicazione delle quote assolute
- Relazione sulle materie ambientali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI  
DIVISIONE MANUTENZIONI EDIFICI COMUNALI  
*SERVIZIO EDIFICI PER LA CULTURA*

- Aggiornamenti degli elaborati sulla base delle richieste del Politecnico

Esauriti gli interventi e, in accordo con i presenti, viene fissato il termine del **22 maggio 2025** per la presentazione delle integrazioni richieste che verranno inoltrate ai servizi competenti per il rilascio dei pareri definitivi; se vi saranno ulteriori prescrizioni, verrà fissata la terza seduta della Conferenza di Servizi, sempre in forma simultanea modalità sincrona attraverso videoconferenza, della quale seguirà comunque apposita convocazione, all'interno della quale verrà inoltrato anche il relativo link di accesso.

La seduta odierna è stata registrata e a tale registrazione, custodita agli atti del Servizio Edifici per la Cultura, si fa riferimento per le parti non riportate nel presente verbale.

L'ing. **Flavio Aquilano** ringrazia e dichiara chiusa la seduta della Conferenza alle ore **12,40**.

Sarà cura del Servizio Edifici per la Cultura inviare a tutti gli Enti e le Amministrazioni convocati alla Conferenza di Servizi, il presente verbale.

Il presente verbale è composto da 32 pagine oltre ai seguenti allegati:

Allegato 1: Convocazione enti e soggetti esterni seconda seduta

Allegato 2: Convocazione interni seconda seduta

Allegato 3: Verbale della prima seduta della CDS

Allegati da 4 a 21: Pareri pervenuti

Allegato 22: Tabella sinottica

Allegato 23: Parere CCVLLPS di Torino

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, 21 maggio 2025

**Per la CITTA' DI TORINO:**

Ing. Flavio Aquilano

**SEGRETARIO VERBALIZZANTE:**

Ing. Elena Grillone